

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE

Da EXPO 2015 ad Agenda 2030

Milano – 7 novembre 2019

I Monitoraggi faunistici nelle aree d'intervento- Avifauna

Stefano Aguzzi – *Naturalista*

L'avifauna costituisce uno dei principali gruppi target per la valutazione dello stato di conservazione degli ambienti naturali

Il ruolo apicale nelle catene trofiche, la rapida rispondenza che gli uccelli offrono ai mutamenti ambientali e l'elevato numero di specie presenti sul territorio nazionale sono solo alcuni dei motivi che li fanno considerare ottimi bioindicatori

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Scopo del monitoraggio è quello di verificare se gli interventi di riqualificazione, a compensazione della realizzazione della Piastra Espositiva Expo 2015, contribuiscano alla costituzione di un mosaico di ambienti naturali e seminaturali necessario affinché vi sia un apporto di biodiversità nei territori densamente urbanizzati del milanese



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Le aree in cui sono stati effettuati gli interventi sono localizzati nei comuni di Milano (Frazione Muggiano e Quartiere Barona), Settimo milanese, Bollate, Rho e Parabiago

All'interno di queste aree sono stati individuati **15** transetti lineari lungo i quali effettuare i monitoraggi dell'avifauna, in modo tale da poter descrivere al meglio le comunità ornitiche presenti

I transetti sono stati così suddivisi:

- Milano Risaie (Quartiere Barona): 1 transetto
- Milano Muggiano: 5 transetti
- Rho e PLIS del Basso Olona: 2 transetti
- Parabiago: 4 transetti
- Bollate: 3 transetti

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Aree presso Bollate

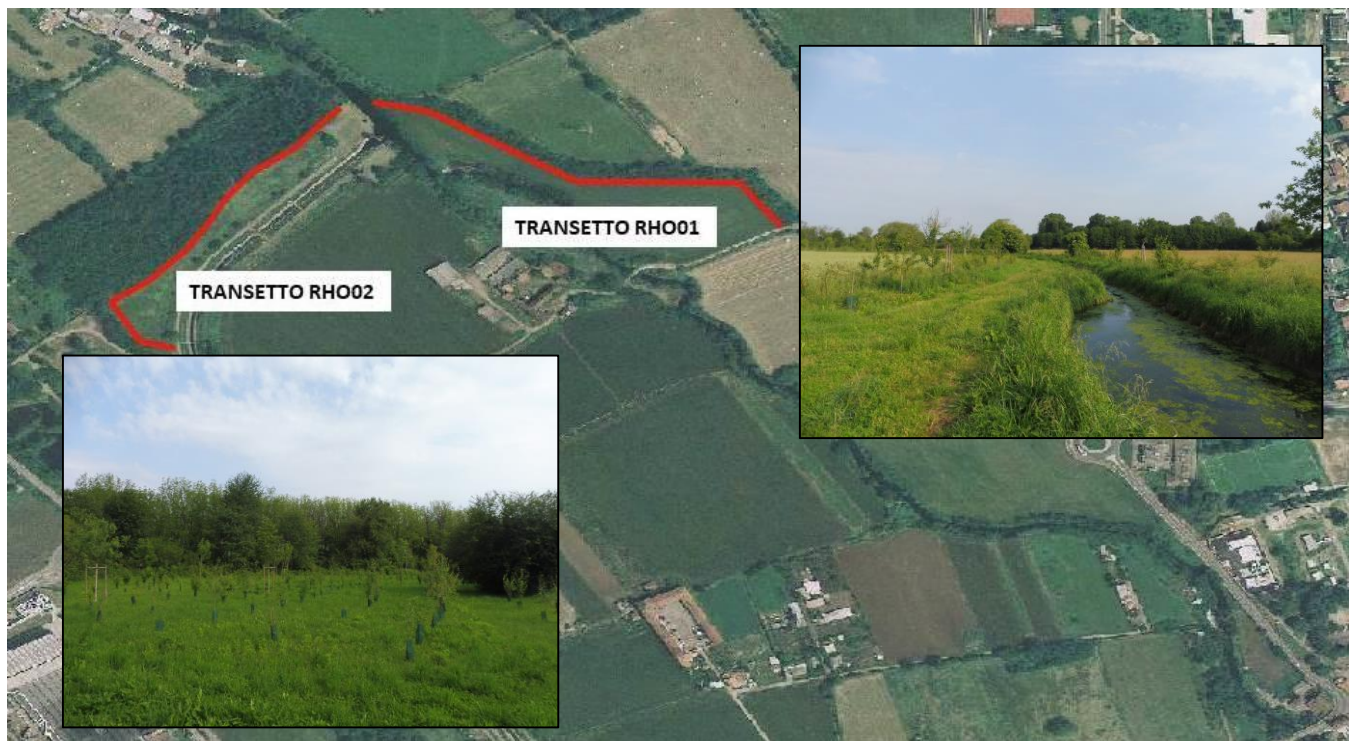
Riqualificazione di boschi degradati all'interno del sistema dei fontanili



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Aree presso Rho - PLIS Basso Olona

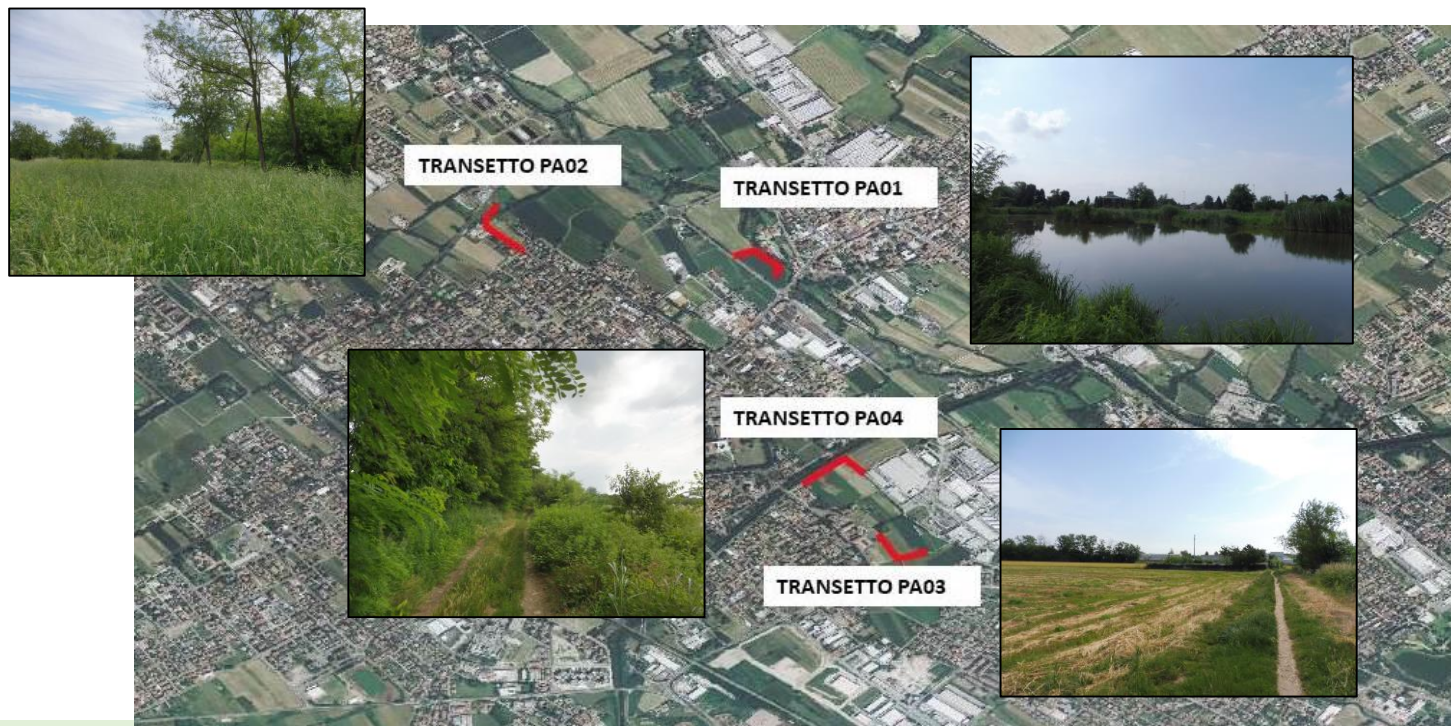
Interventi di tutela e potenziamento della biodiversità: nuovi boschi e miglie forestali



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Aree presso Parabiago

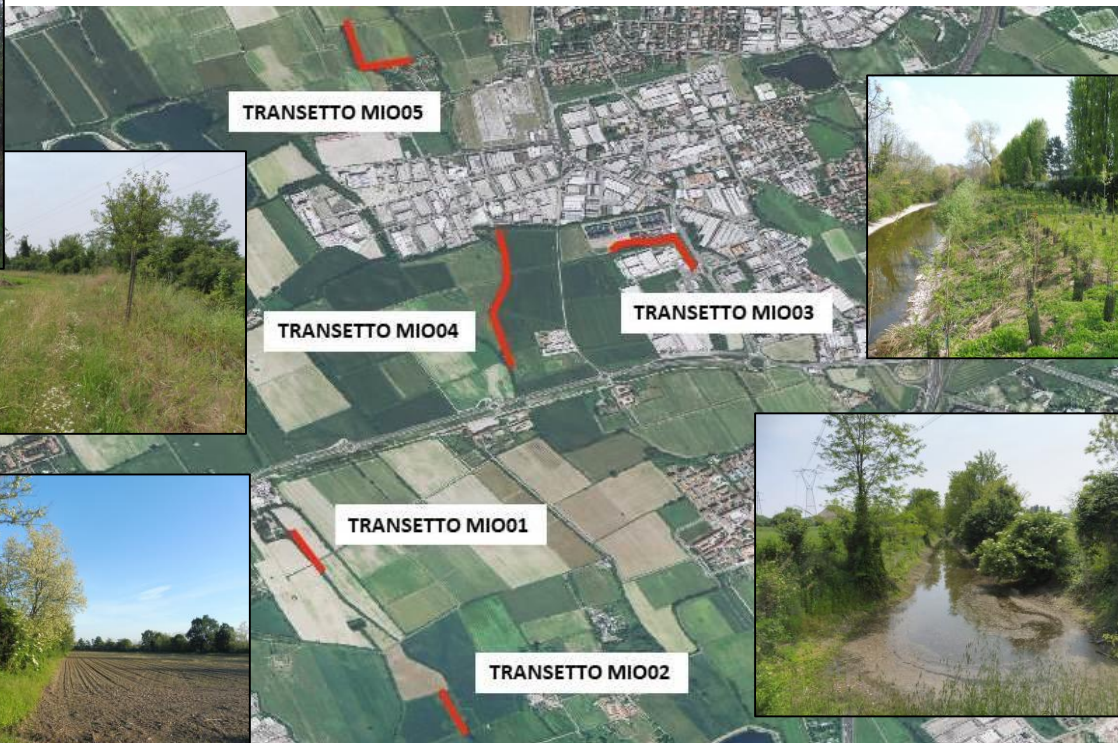
Riqualificazione del paesaggio periurbano lungo il medio corso del fiume Olona



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Aree presso Milano Muggiano

Opere di ricostruzione ecologica nell'ambito di Milano - Muggiano



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Aree presso Milano – Quartiere Barona

Opere di ricostruzione ecologica nell'ambito di Milano - Risaie



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Metodi di campionamento

Il metodo di campionamento adottato è quello dei **transetti lineari**, un metodo standardizzato che permette di ottenere una valutazione quali-quantitativa della composizione della comunità ornitica

L'operatore deve seguire un itinerario di lunghezza nota registrando tutti gli esemplari che riesce a rilevare, sia al canto sia a vista

Di particolare importanza è l'esatta ripetizione dello stesso percorso durante le uscite di campo, per tutta la durata del progetto

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Per avere un quadro il più esaustivo possibile delle comunità ornitiche, i rilievi sul campo sono stati effettuati in periodo riproduttivo e di svernamento

Tipo di Monitoraggio	Numero Uscite
Nidificanti	6
Svernanti	1

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Per un'analisi di maggior dettaglio delle dinamiche ecologiche sono state individuate 24 specie target


Alcune specie, pur non essendo considerate minacciate secondo i criteri precedentemente menzionati, sono state comunque considerate "target" in quanto ritenute in decremento numerico secondo quanto riportato dal report su distribuzione, abbondanza e stato di conservazione di uccelli e mammiferi in Lombardia (Vigorita e Cucé, 2008)

Nome comune	Nome scientifico	Direttiva Uccelli	Lista Rossa	Priorità di cons. reg.
Quaglia comune	Coturnix coturnix		DD	5
Tarabusino	Ixobrychus minutus	I	VU	9
Falco pecchiaiolo	Pernis apivorus	I	LC	11
Pavoncella	Vanellus vanellus		LC	7
Tortora selvatica	Streptopelia turtur		LC	4
Cuculo	Cuculus canorus		LC	4
Allocco	Strix aluco		LC	9
Martin pescatore	Alcedo atthis	I	LC	9
Upupa	Upupa epops		LC	6
Torricollo	Jynx torquilla		EN	6
Lodolaio	Falco subbuteo		LC	9
Averla piccola	Lanius collurio	I	VU	8
Cincia bigia	Poecile palustris		LC	8
Allodola	Alauda arvensis		VU	5
Usignolo di fiume	Cettia cetti		LC	4
Canapino comune	Hippolais polyglotta		LC	8
Picchio muratore	Sitta europaea		LC	8
Rampichino comune	Certhia brachydactyla		LC	9
Pigliamosche	Muscicapa striata		LC	4
Usignolo	Luscinia megarhynchos		LC	3
Codirosso comune	Phoenicurus phoenicurus		LC	8
Saltimpalo	Saxicola rubicola		VU	5
Strillozzo	Emberiza calandra		LC	4
Migliarino di palude	Emberiza schoeniclus		NT	7

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Risultati del primo anno d'indagine

Nel primo anno d'indagine sono state censite **74 specie** differenti di Uccelli, di cui **42 nidificanti** e **47 svernanti**



Area d'intervento	N. specie
Milano Muggiano	51
Parabiago	47
Rho	47
Bollate	41
Milano Barona	34

L'area in cui è stato censito il maggior numero di specie è Milano Muggiano con 51 specie differenti

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Alcune specie target censite nel 2018

Martin pescatore (*Alcedo atthis*)



Tortora selvatica (*Streptopelia turtur*)



Foto di Carlo Pistono

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Alcune specie target censite nel 2018

Averla piccola (*Lanius collurio*)



Usignolo (*Luscinia megarhynchos*)



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Alcune specie target censite nel 2018

Canapino comune (*Hippolais polyglotta*)



Migliarino di palude (*Emberiza schloeniclus*)



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Specie di particolare interesse, censite durante i monitoraggi degli uccelli nidificanti nel 2019, sono la Poiana (*Buteo buteo*), di cui sono state censite due coppie nell'area vasta di Milano Muggiano e la Civetta (*Athene noctua*), osservata presso il Mulino Prepositurale di Rho



LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

Considerazioni dopo il primo anno d'indagine

Dai dati raccolti durante il primo anno di indagine emerge come le aree oggetto di riqualificazione presentino una potenziale idoneità all'instaurarsi, negli anni futuri, di cenosi complesse caratterizzate principalmente da specie ecotonali, ma anche da specie silvicole (principalmente a Bollate) e in misura minore da specie acquatiche

L'osservazione di numerose specie migratrici indica, inoltre, la potenziale importanza dei siti come *stopover sites* durante le migrazioni

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!!

LE CITTÀ COME FORESTE URBANE DA EXPO 2015 AD AGENDA 2030